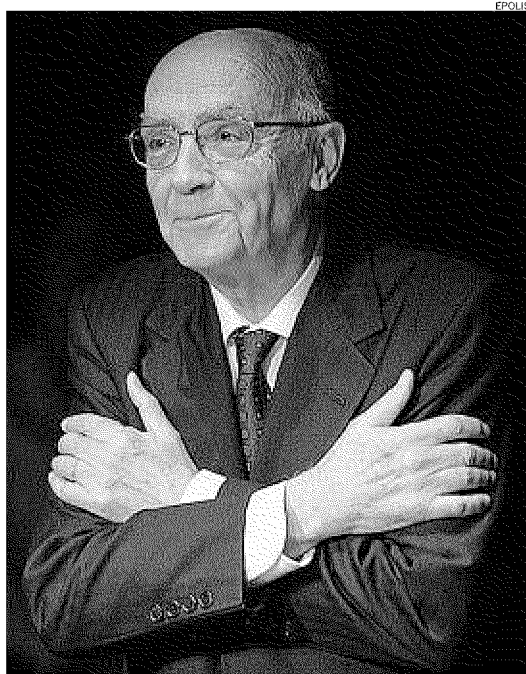


Circolo dei Lettori

George W. Bush, le polemiche su Guantánamo, la semilibertà di Saviano sono alcuni dei fatti che José Saramago ha commentato nelle sue pagine virtuali. **di Alessandro Agostinelli**

Se il blog è di un Nobel...

Se il blog è d'autore ne può nascere un libro che raccoglie l'essenza dei pensieri che giorno dopo giorno vi sono stati pubblicati. Uscito da pochi giorni, "Il quaderno" di José Saramago (edito da Bollati Boringhieri al prezzo di 15 euro) ferma su carta i post che il premio Nobel per la letteratura portoghese ha inserito nel suo blog tra il settembre 2008 e il marzo 2009. Saramago sarà a Torino, venerdì 9 e sabato 10 ottobre, per presentare questo suo ultimo libro in tre distinti appuntamenti. Il primo giorno è atteso al **Circolo dei Lettori** alle 21 (i biglietti gratuiti per l'ingresso si potranno ritirare a partire dalle 20 dello stesso giorno fuori la sede del Circolo in via Bogino 9). Saranno due gli appuntamenti del sabato: alle 12 presso l'Università degli Studi di Torino (Via Verdi 25 - ingresso libero) su iniziativa del FestivalStoria e dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino, successivamente, alle 18.30, Saramago sarà ospite della Sala Storica del Teatro Sociale "G. Busca" di Alba (Cn); quest'ultimo incontro è realizzato in collaborazione con Collisio e promossa dal Circuito Regionale della Lettura. Gli ultimi atti del mandato di George W. Bush, i protocolli infranti nelle cerimonie da Dilvio Berlusconi, la crisi finanziaria che ha sconvolto i mercati occiden-



► José Saramago

Il dato

Il curriculum

■ Giornalista e scrittore, José Saramago (87 anni) è stato insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1998. Tra i suoi libri Memoriale del convento (1982).

L'anno della morte di Riccardo Reis (1984), La zattera di pietra (1986), Il Vangelo secondo Gesù (1991), Cecità (1995) e Le intermittenze della morte (2005).

tali, le polemiche su Guantánamo, la libertà limitata di Roberto Saviano e gli ultimi bombardamenti sulla Striscia di Gaza da parte di Israele sono alcuni dei fatti Saramago ha commentato nelle sue pagine virtuali. Leggendo i post si può avere una fotografia lucida, ironica e appassionata del presente e in alcuni di essi, dedicati alla vittoria delle elezioni di Barack Obama oppure a Rosa Parks (l'afroamericana che viaggiando in autobus si rifiutò di cedere il posto a una persona di razza bianca), emerge tutta la vena poetica dello scrittore. La prefazione di Umberto Eco dipinge Saramago "impenitentemente irritato, e tenero". Sebbene possa apparire una descrizione schizofrenica dell'autore, il commento di Eco racchiude quella può essere una verità per tutti, in particolare gli italiani su cui il premio Nobel si sofferma più volte. Già si possono immaginare i fantasiosi abitanti dello stivale alle prese con la pioggia di informazioni, spesso scollegate o incomplete, che il mondo mediatico a tutte le ore gli butta in testa. Così, tra la crisi che appare e scompare dai media ma che resta ben appiccicata sulla vita quotidiana, l'indole un po' furbesca e un po' poetica propria degli italiani e quello che resta del loro leggendario buon cuore, non si fa fatica a credere che in molti si riconosceranno tra le pagine del libro. ■

